

BOLOGNATODAY



Mezzo milione di euro per salvare il Centro Biavati | VIDEO

ATTUALITÀ

Caro-carburanti e ortofrutta, Caab tiene: "Calmieriamo i prezzi"

I listini, spiegano dal Centro AgroAlimentare di Bologna, segnano rialzi molto più contenuti rispetto a quelli dei supermercati



Redazione

21 marzo 2026 11:15



Foto LaPresse

In un'economia stretta tra le tensioni in Medio Oriente e il rincaro dei costi energetici, il Caab (Centro AgroAlimentare di Bologna) cerca di resistere: “Le aziende operative al Caab stanno lavorando per calmierare i prezzi, evitando di approfittare della situazione con dinamiche speculative e favorendo la stabilità del mercato, a vantaggio dei consumatori e della cittadinanza”, spiega il presidente, Marco Marcatili.

I dati che arrivano dai mercati all'ingrosso bolognesi raccontano una realtà diversa da quella dei supermercati: se il costo del gasolio alla pompa è cresciuto di oltre il 16%, i listini del Caab segnano rialzi molto più contenuti, fermandosi a una media del 10-12% solo per i prodotti che viaggiano su lunghe tratte.

Registrati alla sezione Dossier BolognaToday

Tengono i prodotti locali

Il rincaro non è uniforme, ma "selettivo". A soffrire sono soprattutto le colture che arrivano dal Mezzogiorno o quelle nate in serra, più energivore: “Parliamo di pomodori, melanzane e peperoni che viaggiano per oltre 500 chilometri — continua Marcatili —. Per queste tratte è impossibile assorbire interamente i costi logistici, eppure i nostri operatori stanno dimostrando una grande responsabilità, facendosi carico di una parte dei rincari per non deprimere ulteriormente i consumi”.

LEGGI ANCHE

Export ed energia a rischio: come la guerra può colpire anche Bologna

Caab vs Gdo

Secondo Marcatili, gli aumenti registrati all'interno del Centro bolognese sono meno della metà rispetto a quelli osservati nei supermercati: “In momenti di crisi ci si accorge del valore strategico dei grossisti — sottolinea il presidente —. Sono figure che conoscono i mercati e sanno orientare gli approvvigionamenti per limitare l'inflazione energetica. Il nostro ruolo di calmiera è confermato, ma la preoccupazione resta alta”.

Il timore dei vertici del CAAB è che il caro-vita possa dare un colpo a un settore che vede i consumi di frutta e verdura calare da anni. Se i prezzi salgono, le famiglie tagliano proprio sul "fresco", con rischi evidenti per la salute alimentare.

La strategia per il futuro prossimo puntare sulle produzioni del territorio, meno esposte ai costi del carburante.

Iscriviti al canale Whatsapp di BolognaToday

BolognaToday è anche su Mobile! Scarica l'App per rimanere sempre aggiornato.

© Riproduzione riservata